



REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ  
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO

AREA 3- COORDINAMENTO DEGLI UFFICI DEL GENIO CIVILE DELL'ISOLA  
E DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE PER ALTRI DIPARTIMENTI E/O ENTI LOCALI

II DIRIGENTE GENERALE

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTO** il Decreto Presidenziale 28 febbraio 1979 n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

**VISTO** l'articolo 7 della Legge Regionale 15 maggio 2000 n. 10;

**VISTA** la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n. 19;

**VISTO** l'articolo 4 della Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12, che ha istituito nell'ambito dell'Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità il Dipartimento Regionale Tecnico;

**VISTO** l'articolo 49, comma 1, della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 che ha previsto la riorganizzazione dell'apparato amministrativo della Regione;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 702 del 16.2.2018 di conferimento incarico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico;

**VISTO** il Decreto Presidenziale n. 12 del 14 giugno 2016 con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni" nonché l'allegato I;

**VISTO** il D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199;

**VISTA** la Legge 2 febbraio 1974 n. 64;

**VISTO** il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e ss.mm.ii., come recepito dalla Legge Regionale 10 agosto 2016 n. 16, ed in particolare l'articolo 137 comma 2;

**VISTA** la nota protocollo n. 68240 del 22.3.2018, con la quale l'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina ha formulato, in ordine al - progetto esecutivo dei lavori di costruzione della piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale-e relativamente alla richiesta di autorizzazione sismica - per le opere ricadenti sul demanio marittimo (opere di ripascimento e di protezione marittima) - "*persistenti elementi di criticità all'emissione di autorizzazione ex art. 94 del DPR 380/2001*";

**VISTO** il ricorso gerarchico ordinario protocollo n. 98025 del 15.4.2018, assunto al protocollo n. 89825/DRT del 18.4.2018 del Dipartimento Regionale Tecnico, proposto dal Segretario Generale della Città di Messina (Stazione appaltante) Dottore Antonio Le Donne, nella qualità di soggetto responsabile ex O.C.D.P.C. n. 133/2013, e dall'Ingegnere Vito Leotta, nella qualità di responsabile unico del procedimento dei lavori del suddetto progetto esecutivo, avverso il provvedimento di diniego al rilascio dell'autorizzazione per le opere di ripascimento e di protezione marittima ricadenti sul demanio marittimo regionale, espresso dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina con la nota protocollo n. 68240 del 22.3.2018;

**VISTO** che con il proposto ricorso si fa istanza: "*di annullamento del provvedimento impugnato, a motivo che le opere di ripascimento marittimo protetto a scogliera e di protezione marittima non necessitano di alcun parere sismico, non essendo contemplate nell'ambito delle costruzioni di edifici o di opere speciali, così come definite dal campo di applicazione della Legge 2.2.1974 n. 64 e dell'articolo 94 del T.U.E. e, in subordine al punto precedente, si chiede la revisione del parere negativo reso in merito all'autorizzazione sismica di suddette opere vista l'acclamata attribuzione, come base progettuale, della Vita media pari a 50 anni e della Classe d'uso III a tutta l'opera portuale sin dal progetto preliminare*";

**VISTO** il parere favorevole n. 115, in riferimento alle adunanze del 31.8.2016, 26.9.2016 e 23.11.2016, reso dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici al progetto esecutivo relativo ai "*lavori di costruzione della piattaforma logistica intermodale di Tremestieri con annesso scalo portuale*";

**PRESO ATTO** che il parere favorevole in linea tecnica al progetto in argomento, reso dalla Commissione Regionale dei Lavori Pubblici, è stato espresso a conclusione di un iter approvativo che ha visto, tra l'altro, l'acquisizione di pareri resi nelle convocate Conferenze di servizi dagli Enti all'uopo invitati, tra cui quello "*di compatibilità sismica di massima delle opere da realizzare, fermo restando il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge 2.2.1974 n. 64 da acquisire prima dell'inizio dei lavori*", espresso dall'Ingegnere Capo dell'Ufficio del Genio Civile di Messina e anche sottoscrittore del suddetto parere favorevole nella qualità di relatore in seno alla Commissione;

**PRESO ATTO** che per le opere d'arte inerenti il ripascimento protetto, costituite da scogliere emerse, scogliere sommerse, pennelli trasversali e per le opere di protezione marittima, con verbale di presa d'atto sottoscritto dalle parti intervenute in data 14.2.2018 presso l'Ufficio del Genio Civile di Messina (segnatamente per l'Amministrazione Comunale di Messina -Stazione appaltante, il responsabile unico del procedimento, i progettisti delle opere e il rappresentante dell'impresa -Nuova CO.ED. MAR.- appaltatrice aggiudicataria dei lavori del progetto esecutivo, per l'Ufficio del Genio Civile di Messina i Dirigenti all'uopo preposti), vistato dall'Ingegnere Capo, è stato subordinato l'inizio dei lavori alla "*richiesta ed acquisizione dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 94 del DPR 380/2001, previa trasmissione dei relativi elaborati previsti dal DM 14.1.2008*";

**PRESO ATTO** che il diniego al rilascio dell'autorizzazione reso in seno all'atto impugnato (la nota di protocollo 68240) motiva dall'esame istruttorio degli elaborati progettuali presentati dalla Stazione appaltante all'Ufficio del Genio Civile di Messina, nel dettaglio sulla non condivisione dei parametri Vn(vita nominale 50 anni) e Classe d'uso (III) previsti dalle NTC 2008 posti a base delle verifiche di stabilità globale delle opere di ripascimento e di protezione marittima, "ritenendo invece che predette opere "debbono essere ascritte tra quelle aventi funzioni pubbliche e strategiche importanti e quindi con vita nominale (100 anni) e Classe d'Uso (IV), anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di calamità";

**PRESO ATTO** delle considerazioni poste e dei chiarimenti forniti dal responsabile unico del procedimento, con la memoria tecnica che riscontra la nota di protocollo 68240, laddove nel merito fa osservare che, *il dimensionamento delle opere di cui ci si occupa, è stato eseguito in ottemperanza a quanto prescritto dal disciplinare di gara del progetto posto a base di gara dalla Stazione appaltante, laddove, fra i requisiti tecnici inderogabili, pena l'esclusione, era richiesto di verificare le opere marittime sotto le azioni sismiche derivanti dalla applicazione della vigente normativa, nelle seguenti ipotesi: 1. tempo di vita utile dell'opera (50 anni), 2. classe d'uso dell'opera (III) e (...)"*;

**OSSERVATO** che in esito alla richiesta formulata dalla Stazione appaltante con la nota di protocollo 86962 del 4.4.2018, il Commissario straordinario dell'Autorità portuale di Messina "rappresenta che l'approvando piano regolatore portuale non contiene alcun riferimento al porto di Tremestieri quale struttura strategica ai fini di protezione civile";

**CONDIVISE** le ragioni di carattere procedurale e tecnico esposte dai ricorrenti, a motivo del proposto ricorso;

#### DECRETA

**ARTICOLO 1.** Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è accolto il ricorso gerarchico ordinario proposto dal Dottore Antonio Le Donne e dall'Ingegnere Vito Leotta, nelle loro rispettive qualità, che hanno richiesto l'annullamento del provvedimento di protocollo n. 68240 del 22.3.2018 e in subordine la revisione dell'espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione delle opere di ripascimento protetto, costituite da scogliere emerse, scogliere sommerse, pennelli trasversali e per le opere di protezione marittima.

**ARTICOLO 2.** L'Ufficio del Genio Civile di Messina provvederà alla revoca del provvedimento di protocollo n. 68240 del 22.3.2018, ed a rilasciare, ai sensi del combinato dell'articolo 137 del DPR 380/2001 e dell'articolo 18 della Legge 2.2.1974 n. 64, l'autorizzazione preventiva alla esecuzione dei lavori per la realizzazione delle suddette opere.

**ARTICOLO 3.** Il presente decreto redatto in duplice copia, previa pubblicazione ai sensi del comma 6 dell'articolo 98 della Legge Regionale n. 9 del 7 maggio 2015, che ha sostituito il comma 5 dell'articolo 68 della Legge Regionale 12 agosto 2014, sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico, verrà trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Messina per gli adempimenti di competenza.

Palermo li

16 MAG 2018



Il Dirigente Generale  
Arch. Salvatore Lizzio